

Roma, 4 dicembre 2018

Alla delegazione di trattativa dell'Istat
Dr. Valerio Fiorespino
Dr. Paolo Weber

p.c.
All'ufficio relazioni sindacali
Dr. Simone Veritiero

Oggetto: orario di lavoro

In merito alla bozza di ordine di servizio e alla bozza di accordo integrativo sull'orario di lavoro consegnate a mano durante la riunione dello scorso 28 novembre 2018, si rappresenta quanto segue.

L'ordine di servizio, pensato per applicare le norme presenti nel nuovo CCNL 2016/2018, si deve limitare ad applicare quanto ivi previsto.

Per questo si propongono le seguenti modifiche:

Al Punto 1: aggiungere alla frase nella seconda pagina "I suddetti permessi non riducono le ferie", anche il resto della frase del CCNL, ovvero: "e sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio".

Ai Punti 2 e 3 (permessi orari per particolari motivi personali o familiari e permessi di cui alla l. 104/92): per motivi di buon senso e di facilità gestionale, come previsto nell'accordo sindacale del 29 febbraio 2008 e applicato fino ad oggi, si ritiene che la migliore soluzione sia di considerare l'orario medio giornaliero (7 ore e 12) in caso di fruizione del permesso in misura frazionata in alternativa ai 3 giorni. Analogo discorso vale per il nuovo permesso (587H). In ogni caso per analogia andrebbe applicata a tutti i tre tipi di permesso almeno quanto previsto per il permesso per motivi personali o familiari (529), ovvero la corrispondenza tra 3 giorni da 6 ore e le 18 ore (se non si vuole praticare la strada più sensata di 3 giorni di 7 ore e 12 per 21 ore e 36 frazionate).

Al Punto 2: Nella prima frase occorre specificare "quarto alinea" dopo il comma 1.

Alla fine della pagina 2 chiediamo di specificare che si tratta di permessi "retribuiti nell'anno per particolari motivi personali o familiari". Occorre eliminare la frase "Nella medesima giornata i suddetti permessi...", riportando l'esatta dicitura del CCNL: *non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore*".

A pagina 3 la frase a seguire deve essere così modificata: *"per consentire al dirigente della struttura di adottare le misure ritenute necessarie per garantire la continuità del servizio, il dipendente ove possibile, deve inviare una mail preventiva al dirigente"*.

Vanno eliminati i periodi alla fine della pagina 3 sul credito orario e sulla maturazione del buono pasto, che non trovano riscontro nel CCNL.

Al Punto 3: Nella quinta frase chiediamo di inserire “di norma” laddove si specifica che il dipendente dovrà optare per la fruizione del permesso su base ad ore o a giorni.

Al Punto 4: chiediamo di eliminare nella terza frase “nella fascia obbligatoria di presenza, utilizzando i permessi orari a recupero”, specifica non presente nel CCNL. Allo stesso modo si chiede di eliminare gli ultimi due paragrafi, anch’essi non previsti dal Contratto Nazionale.

Per quanto riguarda i **punti 5 e 6**, si chiede di eliminarli dall’ordine di servizio, in quanto non trovano nessun riscontro nel nuovo CCNL, e di discuterne in sede di contrattazione.

In particolare, a proposito del **punto 5**(indennità di turno), si ritiene opportuno avviare una discussione, anche in occasione del previsto confronto sulla redazione del Disciplinare e successiva sperimentazione e eventuale applicazione dell’istituto della reperibilità. Anticipiamo che le richieste sindacali, in attesa di un approfondito confronto con il personale, partono da una richiesta di incremento della “tolleranza” in entrata ed uscita attualmente fissata a 15 minuti e dalla richiesta di stralciare le assenze legate a impegni lavorativi (missioni, servizio, formazione), che devono essere regolate dal rapporto tra lavoratore e dirigente.

Per quanto riguarda il **punto 6**, è di tutta evidenza che i punti A e B non trovano il benché minimo riscontro nella organizzazione del lavoro attuale, riteniamo pertanto siano normate in modo soddisfacente dall’attuale regolamentazione, anzi come sempre sottolineato andrebbe allargato il numero di permessi che danno luogo a credito orario a tutti quelli retribuiti.

Il punto C va trattato invece all’interno dell’accordo sulla flessibilità, in relazione alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Si chiede inoltre di inserire nell’ordine di servizio un punto riservato all’applicazione dell’art. 79 del CCNL 2016/2018, riguardante il **riconoscimento dei tempi di percorrenza** durante le attività di missione.

Passando all’**ipotesi di accordo integrativo**, proponiamo che il punto “Riduzione fascia di compresenza obbligatoria” sia trasformato in “Eliminazione della fascia di compresenza obbligatoria” e in quel caso si può contestualmente prevedere l’eliminazione dei permessi orari a recupero e dei codici 450 e 451.

Per quanto riguarda il Conto ore individuale e il Credito e Debito orario dei lavoratori dei livelli IV-VIII riteniamo che l’attuale regolamentazione sia sostanzialmente funzionale, chiedendo una maggiore equiparazione con quanto previsto per i lavoratori dei livelli I-III, in particolare per quanto concerne la possibilità di recupero del debito orario in 4 mesi.

Non esiste possibilità di accordo, se le ore “non autorizzate” – ad oggi una flessibilità personale limitata a 11 ore al mese – venissero tolte o non potessero essere utilizzate per recuperi giornalieri, con un’infinita serie di conseguenze negative sull’attività lavorativa. Chiediamo di prevedere che sia anzi possibile utilizzare il credito orario nei giorni di “ferie forzate” previsti dall’Istituto.

Infine, perché l’accordo abbia un significato di più ampio respiro, riteniamo fondamentale che all’interno dello stesso siano previsti impegni precisi riguardanti l’introduzione dello *smartwork*, la fruizione ad ore dei congedi parentali. Crediamo inoltre sia importante inserire un riferimento alla

contrattazione integrativa di sede locale sui criteri di adeguamento presso la sede di quanto definito a livello nazionale prevista dal CCNL art. 68 c. 5.

In generale, lo stesso CCNL 2016 - 2018 richiamato nelle premesse dell'ordine di Servizio richiama all'articolo 68 comma 4 lettera (mla flessibilità oraria come strumento per conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e per questo riteniamo che l'impianto creato con l'accordo del 29 febbraio 2008 sia tuttora valido, e che debba anzi ampliarne i margini di flessibilità oraria, avvicinando il personale tecnico amministrativo ai ricercatori e tecnologi, anche in applicazione oltre che CCNL anche della Direttiva n. 3 della Funzione Pubblica "Linee Guida sul lavoro agile" registrata dalla Corte dei Conti il 26 giugno 2017, dove peraltro si ricorda che il Parlamento Europeo "sostiene il lavoro agile, un approccio all'organizzazione del lavoro basato su **una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e gli consente di gestire il proprio lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali stabilito dalla legge e dai contratti collettivi**; sottolinea pertanto il potenziale offerto dal lavoro agile ai fini di un migliore equilibrio tra vita privata e vita professionale....".

Ricordiamo che l'ordine di servizio 39 del 7/3/2008 presentava l'accordo raggiunto il 29 febbraio 2008 con giusta enfasi "...è finalizzato a **migliorare l'efficienza organizzativa** in un quadro di coerenza con le esigenze del personale e con i principi di tutela della salute dei lavoratori. La nuova disciplina è mirata altresì a **migliorare la flessibilità delle prestazioni** e tende a conciliare le esigenze lavorative con quelle di carattere personale e familiare".

Riteniamo inoltre la Flessibilità Oraria un elemento imprescindibile alla natura stessa di Ente Pubblico di Ricerca cui l'Istat appartiene.

Distinti saluti

Lorenzo Cassata – FLC CGIL

Gianluca Giuliani – FIR CISL

Fabrizio Monteleone – UIL Scuola Rua

Armando Latella – Gilda Unams

Fabio Agrimi – SNALS CONFISAL